



Comune di Noceto
Ufficio Stampa

Comunicato stampa 22 ottobre 2016, migranti

In riferimento al provvedimento formalmente pervenuto dalla Prefettura di Parma in data odierna con il quale viene comunicata l'assegnazione di 10 richiedenti asilo sul territorio comunale che verranno accolti nell'alloggio di proprietà privata in via Solferino 6, il sindaco Fabio Fecci insieme ad alcuni amministratori ha convocato in data odierna in municipio un incontro alla presenza delle Forze dell'Ordine, di alcuni funzionari comunali sia tecnici che amministrativi e dei referenti della Cooperativa Biricca - del gruppo Gesin Proges - per acquisire le necessarie informazioni, finora del tutto mancanti, per fare il punto della situazione e verificare innanzitutto le generalità dei soggetti arrivati a Noceto e le modalità operative cui verranno gestiti dalla Cooperativa stessa.

Fecci << Sia chiaro che questo provvedimento ci viene imposto e noi dobbiamo solo subirlo. Ci è stato comunicato a cose fatte, in maniera fulminea e senza che abbia avuto luogo alcun momento preventivo di informazione e confronto. Il Sindaco è autorità locale in materia di sanità e sicurezza, rivendico pertanto con fermezza la necessaria centralità dei Sindaci nei processi decisionali e gestionali, cosa che non avviene. La mappa e la gestione dell'accoglienza deve essere necessariamente studiata e condivisa da tutti i soggetti che poi saranno chiamati concretamente a fronteggiarne problematiche e conseguenze. Noi Sindaci in primis.

Il problema, come sappiamo ha proporzioni enormi.

Tutti siamo d'accordo sul principio generale della solidarietà e dell'accoglienza. E' la sua concreta declinazione che non ci si trova d'accordo. Le soluzioni devono essere trovate mediante la cooperazione internazionale ed i problemi vanno affrontati prioritariamente sui territori di chi fugge, quindi a casa loro. E' ora di vedere i frutti concreti di quegli incontri lussuosi di portata planetaria fra i massimi vertici - G7, G8, G20 - per intenderci.

Noi Sindaci siamo i più concreti referenti dei nostri cittadini, siamo i soggetti deputati a garantire coesione ed equilibri sociali sui territori. L'accoglienza è possibile solo quando ha davanti a sé la **concreta** prospettiva dell'integrazione. Ed ogni territorio ha una sua specifica sostenibilità economica e sociale di cui troppo spesso non si tiene conto. E così facendo, le comunità sono a reale rischio destabilizzazione.

E in questo modo, tante sono le problematiche che si moltiplicano esponenzialmente: l'infame business che si cela dietro a questa migrazione di massa - ad opera di quanti speculano sulla disperazione, come i media ogni giorno testimoniano -, l'aumento di persone che a lungo andare risulteranno clandestini e chiaramente non più rintracciabili e quindi potenziali autori di fenomeni di criminalità, la congestione del sistema del sociale, l'aumento di oneri economici sulle spalle dei cittadini italiani. Tutto questo si tradurrà in minori fondi da destinare ai nostri anziani, ai nostri disabili, alle nostre nuove povertà. L'integrazione così diventerà davvero utopia ed aumenteranno i conflitti sociali. Perché diventeremo sempre più intolleranti, xenofobi e razzisti. E certamente si creerebbe maggiore spazio per l'accoglienza se ci fosse una pena certa per ogni tipo di reato da scontare in carcere e con espulsione diretta dai nostri confini per quanti non appartengono al nostro territorio nazionale.

E quando qualcuno sostiene che noi però siamo fortunati a vivere in democrazia e (relativo) benessere , ricordiamogli che tutto questo ce lo siamo guadagnato con il sangue dei nostri connazionali sui campi di battaglia per la difesa dei nostri confini e della pace , oltre che attraverso i sacrifici ed il lavoro duro dei nostri padri, dei nostri nonni e di quanti sono venuti prima. E ribadiamo che non siamo disposti a cedere e a svendere neanche un millimetro di quanto abbiamo ottenuto. E questa non è retorica. E' realismo. L'Italia non può pagare anche per quanti chiudono le proprie frontiere e per un'Europa di fatto inesistente in particolar modo sul problema dell'immigrazione.

E questo a difesa dei diritti di tutti.

E comunque, tornando a noi, mi chiedo: perché la maggioranza di chi fugge dai propri luoghi d'origine, e che siamo poi costretti ad accogliere, sono uomini giovani, mentre di fatto restano abbandonati tante donne, bambini e anziani? Che destino attende questi ultimi? E' un dato su cui riflettere.

Detto questo, ciò che mi impegno a fare sarà un'attività di controllo severa e serrata in coordinamento con chi di competenza: sulla metratura dell'appartamento in rapporto al numero dei presenti, controlli igienico sanitari, controllo sulla qualità del cibo che verrà offerto. E farò in modo che queste dieci persone possano essere impiegate in attività lavorative a vantaggio della nostra comunità.

So che questa sarà una goccia nel mare, quel mare che continuando così andrà in tempesta e ci spazzerà via tutti, senza accorgercene. Spero che i primi siano i governanti del mondo.

Ufficio stampa Comune di Noceto
Simona Sansuini
Tel 0521-622128
Fax 0521-622100
e-mail:
simona.sansuini@comune.noceto.pr.it